

saggio d'interesse composto del 5,75% all'anno pagabili in rate bimestrali anticipate di £. 735.019,40 ciascuna.-

Successivamente nel 1929 il Comune di Napoli contraeva con questo Istituto un mutuo per £. 13.000.000.-

E' nota la situazione determinatasi nel settembre sc.a. allorchè il Ministero delle Finanze richiese vivamente che questo Istituto, unitamente ad altri Enti pubblici creditori, portasse il proprio concorso nel programma di risanamento della situazione finanziaria del Comune di Napoli.-

Più precisamente questo Istituto fu invitato:

a) ad effettuare il riscatto delle pensioni maturatesi posteriormente alla 1^ operazione di riscatti del debito vitalizio stipulato dal Comune presso questo Istituto nel 1928 ed a consentire sia l'unificazione della nuova operazione col debito residuo relativo alla predetta 1^ operazione, sia l'ammortamento del complessivo premio unico così risultante in 50 annualità finanziarie certe al tasso di interesse del 4,50%;

b) alla rinnovazione del mutuo stipulato dal Comune nel 1929 per £. 13.000.000 - per il quale il Comune medesimo è parzialmente moroso fino dal 1935 per arbitraria riduzione della rata di ammortamento convenuta - rinnovazione, diretta ad ottenere sia la riduzione al 4,50% del tasso d'interesse fissato per l'ammortamento, e sia l'ammortamento stesso del debito in 300 bimestralità con decorrenza attuale;

c) alla partecipazione pro quota insieme ad altri Enti nella concessione di un nuovo mutuo per £. 300 milioni da effettuarsi con l'ammortamento in 50 annualità al tasso d'interesse del 4,50%: in proposito il Direttore Generale del Tesoro ha prospettata la eventualità che tale nuova operazione di mutuo possa essere effettuata con l'assunzione, da parte degli Enti partecipanti, di un Titolo di

